

Fronte civico e argine ai leghisti A sinistra prove di coalizione

Il tavolo di Nencini (Psi) per Nardella e Rossi. Ma il Cpr divide

«LA TOSCANA è la preda prediletta da Salvini. Bisogna opporgli la passione dei nostri valori e il tradizionale buongoverno. Non basta. Bisogna tornare al primato della politica. La strada maestra è costruire una nuova coalizione della sinistra riformista: accanto al Pd, una lista di laici, cattolici democratici, mondo civico». Il segretario del Psi Riccardo Nencini tira le fila della due giorni organiz-

zata in vista delle prossime scadenze elettorali. Sul palco si sono alternati i due possibili protagonisti del nuovo «fronte civico» (come lo definisce il sindaco **Dario Nardella**) o di un «argine al populismo e al sovranismo» (disegnato invece dal governatore Enrico Rossi). Fra otto mesi Firenze andrà al voto per eleggere il nuovo sindaco, ma anche l'Europa deve rinnovare il parlamento di Stra-

sburgo. Una doppia scadenza che il Pd, dopo la debacle del 4 marzo scorso, vive con ansia crescente visti gli ultimi sondaggi che lo danno in picchiata al 15 per cento.

La voglia di far ripartire ancora una volta dalla Toscana il nuovo laboratorio politico di una sinistra che non sa più nemmeno come chiamarsi, è tanta. Ma il percorso è ad ostacoli. A poche ore dai buoni propositi di apertura dichiarazioni (e silenzi) sui Centri per il rimpatrio che il ministro dell'Interno, il leghista Salvini (ma prima di lui anche il Dem Minniti), vuole realizzare in ogni regione per ospitare i migranti che commettono reati. Nardella si è detto pronto ad ospitarne uno anche a Firenze, purchè con le opportune garanzie di sicurezza. Rossi ha preferito non commentare. Nè le dichiarazioni del sinda-

co, nè quelle del coordinatore regionale di Mdp (il suo partito, Serena Spinelli: «Il fronte unico della sinistra, però – ha fatto presente la **consigliera** regionale – non si riunisce partendo dai Cpr»). Prove tecniche di coalizione.

Paola Fichera

NO AL SUPERTICKET
L'attacco di Rossi sulla sanità
«Via la tassa e svincolare il tetto sulle assunzioni»



Il governatore Enrico Rossi e il sindaco Dario Nardella, spesso in sintonia su questioni amministrative, meno sul piano politico



Peso:36%